

# Il Annualità

## Descrizione interventi

### Gestione

Si provvederà allo sfalcio delle erbe all'interno delle siepi.

### Riqualificazione aree perimetrali l'impianto agro-industriale

La fascia di terreno che delimita a nord l'impianto verrà rimboschita. Al suo interno però si provvederà a realizzare delle depressioni con profondità variabile, in grado di raccogliere le acque meteoriche provenienti sia dallo stabilimento che dal canale lungo via Risorgimento. Tali aree avranno la molteplice funzione di laminare l'eccesso di acque meteoriche, farle infiltrare e creare aree umide temporanee a supporto della fauna anfibia. I terreni risultanti dallo scavo delle aree umide verranno ricollocati all'interno della medesima fascia di intervento in forma di piccoli dossi, in modo da accentuare la diversificazione ecologica (aree con terreno più o meno asciutto). Considerata la variabilità di condizioni edafiche che si punta a ricreare il rimboschimento avrà le caratteristiche di un boschetto meso-igrofilo di specie autoctone, caratterizzato da un'elevata ricchezza specifica al fine di potersi adattare plasticamente al mutare delle condizioni stagionali. Specie arboree che si ipotizza di impiegare negli impianti: *Salix alba*, *Populus nigra*, *Populus alba*, *Quercus robur*, *Carpinus betulus*, *Fraxinus angustifolia*, *Ulmus minor*, *Acer campestre*, *Prunus avium*. Specie arbustive che si ipotizza di impiegare: *Cornus sanguinea*, *Corylus avellana*, *Euonymus europaeus*, *Frangula alnus*, *Ligustrum vulgare*, *Prunus spinosa*, *Rhamnus cathartica*, *Sambucus nigra*. Nella definizione dello schema di impianto si seguirà l'approccio della macchia seriale, al fine di definire una fascia perimetrale dal carattere più ecotonale che evolve proseguendo verso l'interno della costituenda area boscata, verso una composizione più tipica della vera e propria foresta. Le specie più igrofile verranno collocate in prossimità o dentro le aree depresse mentre le specie con minori esigenze idriche verranno collocate sui piccoli rilevati.

Si realizzerà un sistema di canali interno all'area volto a connettere gli scarichi delle aree meteoriche dell'impianto alle aree umide e queste al reticolo idrografico superficiale (il canale lungo Via Risorgimento) in modo tale da permettere un ordinato deflusso delle acque in eccesso che non si riesce ad infiltrare.

Si provvederà poi alla riqualificazione del Rio delle Zollette nel suo tratto lungo il confine della proprietà, scendendo verso valle (nord) fino all'attraversamento di Via Bosco. Sinteticamente si articolerà come segue:

- Ampliamento dell'alveo al fine di aumentare il tempo di ritenzione e permettere lo sviluppo al suo interno di vegetazione elofita (canneto)
- Creazione di una golena ribassata rispetto al piano campagna ove poter mettere a dimora vegetazione arborea e arbustiva di tipo igrofilo, composta prevalentemente da salici e ontani

L'ampliamento dell'alveo e la realizzazione della golena avverrà verso la proprietà Mutti, lasciando invariata la sponda verso le proprietà altrui. La creazione della golena renderà necessario spostare in alcuni punti la strada interpodereale in una posizione più arretrata. Nel tratto in fregio allo stabilimento si interverrà a rinaturalizzare anche tutta la fascia compresa tra il Rio e la Recinzione dello stabilimento, tenendo conto dei vincoli imposti dalla linea elettrica a media tensione.

Le terre di risulta dall'ampliamento dell'alveo e dallo scavo della golena verranno distribuite sulle limitrofe aree agricole di proprietà.

In fase di progettazione, nel confronto con il Consorzio di Bonifica e con la proprietà, verranno studiate le esigenze di accesso per la manutenzione del canale e i mezzi disponibili per l'esecuzione degli interventi di manutenzione, in modo da definire un assetto progettuale che permetta una agevole manutenzione.

## Attività tecniche

L'intervento di riqualificazione del Rio delle Zollette, per essere progettato e autorizzato, richiede lo sviluppo di una modellazione idrologica e idraulica al fine di verificare che quanto ci si appresta a realizzare non sia causa di aggravio del rischio alluvioni delle aree circostanti.

Sarà necessaria anche l'autorizzazione paesaggistica.

Fin dall'inizio dell'anno si dovrà attivare un confronto con il Consorzio della bonifica parmense al fine di concordare l'intervento di riqualificazione dei rii. Definito in termini di massima il tipo di intervento da attuare si dovrà procedere alla redazione di un progetto definitivo che dovrà seguire un proprio iter autorizzativo. Ottenute tutte le autorizzazioni si potrà procedere con la progettazione esecutiva e l'appalto dei lavori.

## Cronoprogramma II annualità

FASE ATTUATIVA	2023												2024		
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	
Concertazione con Consorzio di Bonifica															
Progettazione definitiva															
Sfalci e gestione siepi															
Iter autorizzativo															
Progettazione esecutiva															
Esecuzione lavori															